

## ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

## CONSIGLIO DIRETTIVO

## Deliberazione n. 15023

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 25 gennaio 2019, alla presenza di n. 33 suoi componenti su un totale di n. 34.;

*Visto*

- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*);
- l'articolo 2, comma 10, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*), in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*);

*Visto*

- lo Statuto dell'INFN, ed in particolare, l'articolo 12, comma 4, lettera i), e l'articolo 23, comma 1, lettera a);
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN e specificatamente l'articolo 4, comma 2, lettera i), l'articolo 7, comma 5, nonché l'articolo 8;
- altresì la propria deliberazione n. 12862 del 18 luglio 2013, con la quale è stato approvato il Disciplinare Organizzativo della Sezione di Catania;

*Preso atto*

- della nota del Direttore dei Laboratori Nazionali del Sud prot. n. AOO\_CT-2019-000009 del 24 gennaio 2019 con la quale, sentito il Consiglio di Sezione, le Organizzazioni Sindacali locali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie, vengono proposte modifiche al testo del Disciplinare Organizzativo della Sezione di Catania;

*Considerato*

- la necessità di apportare modifiche al menzionato Disciplinare Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;
- la proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 33 a favore;

d e l i b e r a

- 1) Di adottare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Disciplinare Organizzativo della Sezione di Catania".

## *Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Catania*

*(ai sensi degli articoli 12, comma 4, lettera i) e 23, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'INFN  
e dell'articolo 7, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)*

*A cura dell'Ufficio Ordinamento  
della Direzione Gestione del Personale e Affari Generali*

*25 gennaio 2019*

## Art. 1 - Sezione INFN di Catania

1. La Sezione INFN di Catania, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) dello Statuto dell'INFN e dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca e alta formazione nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e le locali Università degli Studi sono regolati da apposite convenzioni.

## Art. 2 - Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 1, dello Statuto dell'INFN, la Direzione della Sezione è attribuita, mediante elezione, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Sezione, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

### Art. 3 - Consiglio di Sezione

1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, dello Statuto dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
  - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
  - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
  - c) la valutazione ed il consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

#### Art. 4 - Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 12, comma 4, lett. h) e 23, comma 1, lett. a) del lo Statuto dell'Istituto e dall'art. 8 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
  - Servizio di Direzione;
  - Servizio Tecnico Generale;
  - Servizio Elettronica;
  - Servizio Progettazione Meccanica;
  - Servizio Calcolo e Reti;
  - Servizio Tecnologie Avanzate;
  - Servizio Rapporti con il Territorio e Trasferimento Tecnologico (RT3);
  - Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Ai Servizio può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

## Art. 5 – Servizio di Direzione

1. Al Servizio di Direzione è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale e può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - segreteria di direzione;
  - protocollo;
  - documentazione programmi ed obiettivi e rapporti attività;
  - Consiglio di Sezione;
  - segreterie scientifiche;
  - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
  - concorsi;
  - assunzioni;
  - affari del personale;
  - rapporti esterni;
  - convenzioni e accordi;
  - scambi internazionali;
  - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
  - rapporti con le organizzazioni sindacali;
  - mensa;
  - automezzi;
  - magazzino (convenzione con Università);
  - supporto di segreteria e documentazione per il Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

## Art. 6 - Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - servizi generali;
  - impianti tecnologici;
  - impianti logistici;
  - progettazione elettrotecnica;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

## Art. 7 - Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - progettazione elettronica:
    - CAD per PCB;
    - CAD per VLSI;
  - officina elettronica di Sezione;
  - servomeccanismi;
  - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
  - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, gestione e manutenzione di apparati elettronici;
  - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

## Art. 8 - Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - progettazione meccanica: disegno tradizionale e CAD;
  - assistenza agli esperimenti e agli altri Servizi;
  - collaborazione alla fase di assemblaggio, di installazione dei sistemi meccanici progettati e alla verifica funzionale dei lavori effettuati;
  - gestione dell'hardware, del sistema operativo e degli applicativi CAD;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore;
  - meccanica (rapporti con l'Università).

## Art. 9 - Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - gestione dei sistemi centrali;
  - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
  - assistenza utenti;
  - gestione delle LAN's;
  - sistema client/server per personal computer;
  - backup dei sistemi;
  - management pagina web;
  - coordinamento con Garr;
  - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico - amministrative;
  - progetti video conferenza speciali;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

## Art. 10 - Servizio Tecnologie Avanzate

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - gestione e coordinamento tecnico della camera pulita;
  - test elettrici e caratterizzazione di microchip nei sistemi di rivelazione con l'uso di probe station automatica;
  - assemblaggio di microrivelatori;
  - manutenzione e ripristino di rivelatori e microchip mediante l'uso di wire-bonding semi automatica;
  - sviluppo di tecnologie innovative nel campo della rivelazione con annessi sistemi di vuoto;
  - test e caratterizzazione di rivelatori con fasci ionici e/o sorgenti;
  - assemblaggio e realizzazione di apparati di rivelazione;
  - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, gestione e manutenzione di apparati di rivelazione in sede di esperimento;
  - gestione sistemi da vuoto e pneumatica;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11- Servizio Rapporti con il Territorio e Trasferimento Tecnologico (RT3)

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - analisi dei bandi regionali, nazionali ed europee;
  - definizione di progetti strategici per la Sezione e l'INFN;
  - supporto necessario alla fase preparatoria dei Progetti nazionali ed internazionali, ed a tutti i passaggi successivi sino alla loro definizione e sottomissione con l'obiettivo di massimizzarne il successo;
  - trasferimento tecnologico in collaborazione con il Comitato Nazionale per il Trasferimento Tecnologico, il Servizio Trasferimento Tecnologico dell'Amministrazione Centrale e la rete dei Referenti Locali per il Trasferimento Tecnologico.

## Art. 12 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
  - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
  - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art.14.

Art. 13 – Attività svolte in comune dai Laboratori Nazionali del Sud

1. I seguenti Servizi dei Laboratori Nazionali del Sud svolgono i relativi compiti ed attività in comune con la Sezione di Catania:

Servizio di Amministrazione, per le seguenti attività:

- gestione del bilancio e della spesa;
- ragioneria;
- gestione del fondo economale;
- missioni e compensi per i visitatori;
- gestione dei contratti;
- approvvigionamento e gare d'appalto;
- patrimonio;
- pratiche di import export;
- adempimenti tributari;
- automazione delle procedure tecnico-amministrative;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dai Direttori.

Servizio Fondi Esterni, per le seguenti attività:

- accertamento preventivo che gli aspetti finanziari, contabili, amministrativi e normativi di tutte le forme contrattuali inerenti ai finanziamenti esterni della ricerca, gestiti operativamente dal Servizio Amministrazione e dal Servizio di Direzione, siano rispondenti alle disposizioni contrattuali;
- diffusione delle informazioni inerenti a bandi e consulenza per preparazione di proposte di ricerca;
- preparazione degli accordi consortili;
- rendicontazione finanziaria secondo le disposizioni contrattuali;
- partecipazione alle attività della Divisione Fondi Esterni della Amministrazione Centrale su incarico del Direttore Generale, di concerto con i Direttori dei Laboratori Nazionali del Sud e della Sezione di Catania;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dai Direttori

Servizio Officina Meccanica e Saldatura, per le seguenti attività:

- cura della realizzazione e dell'assemblaggio dei prototipi e dispositivi meccanici per gli acceleratori e gli apparati sperimentali.

Servizio Magazzino, per le seguenti attività:

- cura i movimenti di carico e scarico dei materiali pervenuti e la spedizione dei materiali in uscita, il riscontro del materiale e la sua consegna al collaudatore, lo sviluppo e la conduzione dell'automazione delle procedure di magazzino anche ai fini della determinazione delle giacenze; la ricostruzione ed il riassortimento delle scorte, tramite anche ricerche di mercato, gestisce la sistemazione dei materiali anche tramite l'uso dei mezzi meccanici in dotazione.

#### Art. 14 – Salute e Sicurezza

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 15 – Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.